



## Il Progetto Nazaret approda in Diocesi.

Il 25 ottobre scorso ha mosso i primi passi nella Parrocchia di Santa Maria delle Grazie a Vazia il “Progetto Nazaret”. Si tratta di un progetto pensato per la formazione delle famiglie che prende le mosse dall’attenzione alla famiglia come luogo di relazioni autentiche, di crescita umana e cristiana, di ascolto della Parola di Dio, di accoglienza, di ospitalità e di partecipazione alla costruzione di una comunità a “misura di uomo”. Con tale progetto, proposto dal livello Nazionale dell’Associazione, con l’attivazione di un’area specifica dedicata a “Famiglia e Vita”, l’AC intende intensificare il suo servizio alla società e alla Chiesa, cercando di raccogliere e rilanciare la “questione antropologica”, emersa con forza al Convegno ecclesiale di Verona. Coscienti dell’importanza che riveste la famiglia quale luogo privilegiato ed insostituibile di incontro tra vita e fede, è stato elaborato un percorso per le esigenze rilevate nella nostra diocesi da un gruppo di lavoro formato dalla sottoscritta, dal consigliere diocesano del settore adulti, Orsolina Alessandrini, e dall’assistente spirituale del settore don Zdenek Kopriva. L’impegno, l’interesse, l’attenzione per la famiglia da parte di un’associazione di laici fa conto sulla coscienza della bellezza dell’esperienza familiare e delle sue relazioni tipiche. Tenendo conto delle indicazioni pastorali diocesane, alla luce delle conoscenze personali delle varie realtà presenti sul nostro territorio e cercando di dare attuazione al documento diocesano dell’Azione Cattolica redatto per l’ambito famiglia, sono stati fissati obiettivi, tratti fondamentali, stile e metodo. Sono stati perciò individuati dei percorsi di formazione che si rivolgono, in maniera aperta, non solo a famiglie già aderenti all’Azione Cattolica, ma a tutte le famiglie, anche a quelle che vivono momenti di difficoltà, per discutere, confrontarsi ed aiutarsi vicendevolmente; perché tali famiglie, interessate alla riscoperta o all’approfondimento del Vangelo, siano rese sempre più consapevoli del dono e della grazia del matrimonio cristiano. Tra le finalità del nostro progetto c’è quella fondamentale di creare tra le famiglie che vi aderiscono (attualmente circa quindici) percorsi di condivisione, di ascolto reciproco e della vicinanza premurosa e discreta in ogni circostanza, nonché quella di promuovere l’accoglienza e la cura della vita in tutte le sue forme e in tutte le sue stagioni, di responsabilizzare gli adulti all’educazione alla fede dei ragazzi e valorizzare i ragazzi come protagonisti di annuncio tra i coetanei e, successivamente, far percepire la famiglia come nucleo fondamentale della comunità, chiedendo al tempo stesso un responsabile sostegno da parte della società. La primo passo è stato fatto muovendo dall’idea di costruire un percorso formativo ecclesiale in cui mettere al centro la persona di Gesù, la sua parola, come elementi essenziali da cui partire per ogni nostra riflessione, perché ci aiutino a leggere la realtà di ogni giorno per poterla vivere poi alla luce del Vangelo. Abbiamo scelto come ingrediente fondamentale del nostro cammino la dimensione spirituale, come pure lo stile conviviale, da “salotto di casa”, in cui ci si confronta liberamente, tra amici, a partire sempre dalla personale esperienza di vita quotidiana e che ci porta a concludere i nostri incontri mensili intorno alla mensa eucaristica prima e alla condivisione di una cena fraterna poi. In tal modo intendiamo sostenere la famiglia nell’essere “piccola chiesa”, capace di comunicare la buona notizia del Vangelo, in primo luogo al proprio interno, attraverso l’educazione dei figli. A questi, che partecipano attivamente agli incontri (secondo un modo loro proprio), viene dato ampio spazio all’interno del progetto stesso. Ci sta a cuore offrire a quanti hanno ricevuto il Sacramento del Matrimonio un’occasione formativa a misura di famiglia, che li renda capaci di farsi promotori di pastorale familiare, anche nell’ambito delle rispettive parrocchie. Le tematiche affrontate in questo primo anno sono: l’incontro, l’accoglienza, l’abbraccio, il conflitto, l’interiorità, l’impegno e la fedeltà. Chiunque, famiglie, religiosi/e o parroci, fosse interessato ad approfondire i contenuti del progetto potrà farlo visitando l’area dedicata al gruppo Nazaret del nostro sito diocesano ([www.azionecattolicarieti.it](http://www.azionecattolicarieti.it)) o rivolgendosi ai responsabili diocesani di AC. Vista la bella esperienza che stiamo sperimentando, ci sentiamo di consigliare alle coppie interessate, ma anche ai singoli, di venirci a trovare: il prossimo incontro si svolgerà a Vazia il giorno 19 Aprile alle ore 17.30. Vi aspettiamo.

Anna Dionisi Vice Presidente Settore Adulti di AC